

MOLTO PIÙ DI UN PACCHETTO REGALO 2019

L'iniziativa di raccolta fondi "MOLTO PIÙ DI UN PACCHETTO REGALO 2019" finanzia 3 progetti di sviluppo di Mani Tese a sostegno dell'educazione delle bambine in Benin, delle ragazze vittime di violenza di genere e di matrimoni forzati e/o precoci e dei ragazzi privi di sbocchi lavorativi in Guinea-Bissau.

1. MANI TESE IN BENIN

PROGETTO "SCUOLA, DIRITTI E AGROECOLOGIA PER LE BAMBINE E LE DONNE DEL BENIN"



IL CONTESTO

La Repubblica del Benin è un paese dell'Africa occidentale al 163° posto su 189 paesi nell'Indice di Sviluppo Umano 2018.

Per quanto riguarda il posto che occupano le donne nell'economia rurale, il livello di discriminazione è altissimo, già a partire dall'età scolare quando molte bambine sono costrette ad abbandonare la scuola per occuparsi della casa. In Benin le donne assicurano la maggior parte dei lavori domestici ed economici, assumendo su di sé tutta una serie di compiti che vanno dalla preparazione del cibo, al rifornimento dell'acqua in seno alla famiglia, sino alla coltivazione e trasformazione dei prodotti alimentari. Però questo ruolo così fondamentale nella società non è riconosciuto in termini di diritti: secondo il Gender Inequality Index il Benin occupa la 163esima posizione su 189 paesi considerati. Raramente, inoltre, la donna è proprietaria della terra, partecipa ai processi decisionali della propria comunità e dispone di risorse finanziarie sufficienti a garantire una vita dignitosa per se stessa e i propri figli.

LA STORIA DI MANI TESE IN BENIN

Mani tese è dagli anni '80 in Benin e da una decina di anni ha concentrato il suo lavoro sul sostegno di gruppi di donne che si occupano di produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli. Lavorando in quest'ambito, ci siamo resi conto che una delle principali difficoltà nello sviluppare le capacità imprenditoriali delle donne è il fatto che molte di loro siano analfabete. Per questa ragione, il progetto di sviluppo ha, tra gli altri, l'obiettivo di sensibilizzare insegnanti, genitori, bambine e bambini delle comunità coinvolte sul fenomeno e sui rischi della dispersione scolastica delle bambine favorendo il proseguimento del loro percorso di studi.



DOVE LAVORIAMO IN BENIN

Il progetto “Scuola, diritti e agroecologia per le bambine e le donne del Benin” di Mani Tese si concentra nel dipartimento dell’Atacorà, posto a nord ovest, al confine con Togo e Burkina Faso, ed in particolare in 2 dei 9 comuni di cui è composto: Toucountouna e Kouandè.

COSA FACCIAMO IN BENIN

Il progetto interessa quattro scuole target, coinvolte in un percorso di sensibilizzazione sulla dispersione scolastica condotto da un formatore-animatore e rivolto a bambine e bambini, insegnanti e genitori. Il progetto prevede anche la realizzazione di un manuale contenente metodologia e contenuti per presentare il problema della dispersione scolastica delle bambine e i benefici derivati dalla possibilità che le bambine proseguano il loro percorso scolastico.

Per le studentesse è prevista una sessione di attività manuali all’interno dei laboratori di trasformazione della manioca tenuti dai gruppi delle donne sostenuti da Mani Tese: le studentesse parteciperanno a una giornata di lavoro insieme alle loro mamme per comprendere l’importanza dell’istruzione anche nelle attività manuali.

Inoltre il progetto prevede una componente di studio del fenomeno della dispersione scolastica e dell’impatto delle attività realizzate da Mani Tese.

È previsto infine uno scambio di informazioni fra gli studenti e le studentesse delle scuole beninesi e quelli di una scuola italiana attraverso l’uso di strumenti digitali, sui quali i ragazzi riceveranno una formazione specifica.

ATTIVITÀ DEL PROGETTO

1. Corsi di educazione civica nelle 4 scuole coinvolte
2. Elaborazione di un manuale di educazione civica di II° livello
3. Seminario sui problemi legati alla dispersione scolastica all’inizio del progetto laboratorio di sintesi dei risultati ottenuti a fine progetto
4. Organizzazione di una sessione di attività manuali per le ragazze all’interno dei laboratori di trasformazione dei gruppi delle donne
5. Comunicazione e scambio con scuole italiane
6. Programma radio di sensibilizzazione sui diritti delle donne e il loro ruolo nella società
7. Modulo formativo per le donne sui diritti e doveri civici

2. MANI TESE IN GUINEA-BISSAU

PROGETTO “LIBERE DALLA VIOLENZA: DIRITTI ED EMANCIPAZIONE PER DONNE E BAMBINE IN GUINEA-BISSAU”

PROGETTO “RIPARTIRE DAI GIOVANI: PRO-MOTORI DELLO SVILUPPO LOCALE E DELLA MIGRAZIONE CONSAPEVOLE”



IL CONTESTO

La Guinea-Bissau è considerata un Paese ad alto potenziale produttivo per la ricchezza delle risorse naturali ma è in realtà il più povero dell’Africa Occidentale. La popolazione della Guinea-Bissau basa la sua economia prevalentemente sulla produzione agricola di riso e sull’allevamento. Secondo il rapporto 2015 dell’UNDP il 48.9% della popolazione della Guinea-Bissau vive con meno di 1,25 \$ al giorno. Il Paese è infatti al 164° posto su 169 Paesi dell’indice di sviluppo umano (dati PNUD). In un simile contesto di povertà estrema, causata essenzialmente da una grave carenza di lavoro e di risorse, la condizione femminile è gravemente penalizzata e le violenze di ogni tipo su donne e bambine sono all’ordine del giorno.

LA STORIA E LE AREE DI INTERVENTO DI MANI TESE IN GUINEA-BISSAU

Mani Tese opera in Guinea-Bissau dal 1964 con interventi in diversi settori: dal settore sanitario negli anni ’80 a quelli della sovranità alimentare, sviluppo economico e diritti umani negli anni più recenti. Dal 2009 Mani Tese ha firmato il protocollo di accordo con il Governo e conta stabilmente su un ufficio con personale espatriato operante nel paese. Attualmente lavoriamo in 7 delle 8 regioni in cui è divisa amministrativamente la Guinea-Bissau.

Mani Tese è impegnata attualmente in due principali settori: sovranità alimentare, diritti umani e un settore trasversale d’intervento che riguarda le migrazioni.

DOVE LAVORIAMO IN GUINEA-BISSAU



Il progetto “Libere dalla violenza: diritti ed emancipazione per donne e bambine” intende promuovere e garantire i diritti di bambine e donne nel Paese concentrandosi principalmente nelle città di Bissau, Quinarà, Tombali, Bafatà, Gabu.

Il progetto “Ripartire dai giovani: pro-motori dello sviluppo locale e della migrazione consapevole” si propone di migliorare le condizioni di vita della popolazione, con particolare attenzione ai giovani,

delle regioni di Sedhiou e Kolda in Senegal e Gabù in Guinea-Bissau, è proprio quest’ultima l’area in cui opera Mani Tese. I tre contesti regionali sono nodi di una regione informale d’interazione culturale, sociale ed economica in cui la migrazione stagionale/circolare costituisce un fattore strutturale.

COSA FACCIAMO IN GUINEA-BISSAU

Il progetto “Libere dalla violenza: diritti ed emancipazione per donne e bambine in Guinea-Bissau” intende promuovere e garantire i diritti di bambine e donne nel Paese operando su più fronti: sensibilizzazione della popolazione sulla violenza contro le donne, sostegno alla denuncia, accoglienza, reinserimento delle vittime di violenza di genere e dei matrimoni forzati e/o precoci, promozione dell'autonomia socioeconomica di donne e bambine attraverso corsi di formazione scolastica e professionalizzanti.

Il progetto “Ripartire dai giovani: pro-motori dello sviluppo locale e della migrazione consapevole” si propone di migliorare le condizioni di vita della popolazione nella regione attraverso, in particolare, la formazione scolastica ed extrascolastica dei giovani. La regione di Gabù, in Guinea-Bissau presenta un'insicurezza alimentare elevata, un'economia agricola di sussistenza, la presenza di fenomeni di trafficking, un modesto tasso di scolarizzazione e una percentuale di impiego di giovani (15-35 anni) di circa il 30%.

ATTIVITÀ DEI PROGETTI

Progetto “Libere dalla violenza: diritti ed emancipazione per donne e bambine”

1. Istituzione di 3 centri di orientamento e counselling per le vittime di violenza di genere, rafforzamento degli spazi per l'accoglienza delle vittime e istituzione di un'apposita Casa d'Accoglienza
2. Corsi di formazione scolastica e corsi professionalizzanti nel settore alberghiero per alunne in situazione di fragilità familiare
3. Rafforzamento delle competenze degli operatori pubblici nella gestione di casi di violenza contro le donne
4. Momenti di formazione rivolti al personale scolastico sui diritti delle donne e sulla prevenzione dell'abuso e della violenza e momenti di formazione ed educazione delle famiglie a rischio
5. Attivazione di percorsi di reinserimento socioeconomico

Progetto “Ripartire dai giovani: pro-motori dello sviluppo locale e della migrazione consapevole”

1. Corsi di alfabetizzazione informatica di base, avanzata e produzione digitale per i giovani
2. Percorsi di formazione all'auto impresa in grado di favorire uno sbocco occupazionale per i giovani
3. Sostegno a micro imprese giovanili e tutoring
4. Workshop su web/radio journalism